

La storia

Niccolò & Petra cervelli in fuga a pranzo da Obama

“Gli Usa credono ai campioni che studiano”

Gli azzurri alla Casa Bianca per meriti sportivi e grazie al successo di lei nei Giochi Universitari

MARCO MENSURATI

ROMA
Hanno lasciato l'Italia nel 2009 perché qui era impossibile assecondare il loro duplice talento, non potevano cioè studiare e allenarsi allo stesso tempo. Sono andati in America. E tre anni dopo sono stati invitati a pranzo da Barack Obama, alla Casa Bianca: «Mr President vuole congratularsi personalmente con voi».

La favola di Niccolò Campriani e Petra Zublasig, entrambi ingegneri e campioni di tiro a segno, una delle coppie più belle dello sport italiano, comincia subito dopo le olimpiadi di Pechino del 2008, quando Niccolò dopo una prestazione deludente capisce che se continua ad allenarsi in Italia non riuscirà a realizzare nessuno dei suoi due sogni: vincere le olimpiadi e laurearsi in ingegneria. Da noi i professori ti dicono che se vuoi studiare non puoi fare l'atleta, e gli allenatori che se vuoi diventare un campione non puoi perdere tempo con i libri. Così si trasferisce nel West Virginia, dove gli offrono una borsa di studio. Pochi mesi dopo, Petra, la sua fidanzata, lo raggiunge.

Era il 2009. Da allora, Niccolò vince due medaglie olimpiche (oro e argento a Londra) e una coppa del mondo e si laurea in ingegneria; Petra non è da meno, anche lei si laurea con il massimo dei voti, partecipa alle Olimpiadi, conquista il record mondiale nella carabina (record, caso unico

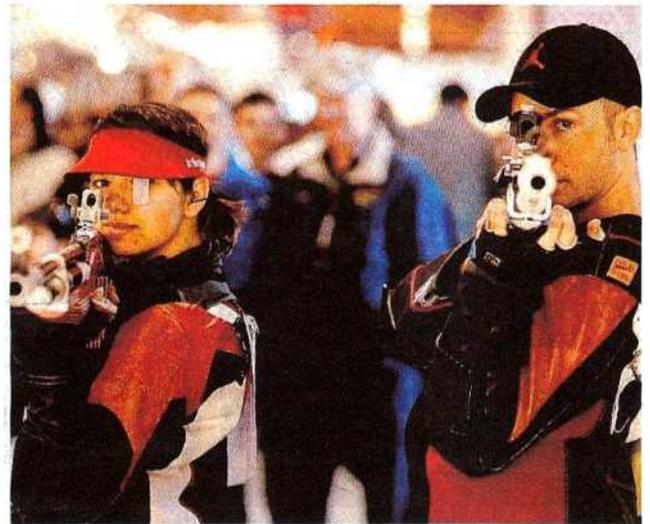
nello sport, superiore anche a quello degli uomini), vince la coppa del mondo, e stravince i campionati universitari americani. Ed è proprio quest'ultimo successo, quello con l'università, che le vale la convocazione di Obama.

“Important”, c'era scritto, sobriamente, nell'oggetto della mail d'invito. All'inizio i due non ci hanno creduto. Poi, riflettendo sul fatto che in America lo sport universitario è considerato una cosa seria, hanno capito. «In realtà - confessa Niccolò assai divertito - la convocazione è ufficialmente solo per Petra. Però in considerazione dei miei meriti olimpici e universitari riuscirò ad esserci anche io».

«In America ci tengono molto allo sport universitario - spiega Petra - Ogni anno, il presidente si congratula, personalmente, con tutti i vincitori dei campionati universitari, di qualsiasi disciplina. Lo trovo molto bello, serve come stimolo, ed è l'apice di un sistema che ti incoraggia a curare sia l'aspetto intellettuale sia quello agonistico della tua vita». Che poi è l'opposto di quanto capita in Italia dove, per dirla con i numeri, i soldi per lo sport nelle scuole sono stati ridotti dai 90 milioni di cinque anni fa ai 20 di oggi, con i campionati studenteschi che saltano praticamente ogni anno per mancanza di fondi, e quelli universitari in crisi sempre più nera.

L'appuntamento con Obama è fissato per il prossimo 10 marzo, alle due del pomeriggio. Sono previsti un pranzo, un tour per la casa bianca, e l'incontro con il presidente. Magari le foto di quella stretta di mano tra l'uomo più potente del mondo e i due tiratori italiani faranno riflettere qualcuno, dalle nostre parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPPIA MEDAGLIA AI GIOCHI DI LONDRA
Niccolò Campriani (accanto a Petra Zublasig) alle Olimpiadi di Londra ha conquistato un oro nella carabina tre posizioni da 50 m. e un argento nella carabina 10 m. ad aria compressa

